

Pace a voi

Bollettino della Parrocchia di S. Sofia
Canonica: via S. Sofia, 102 - tel. 049.8759939
www.santasofia.org

*N° 37
18 settembre 2011*

Oh, come s'offre!

Si allontanano lentamente i giorni in cui contavo ad uno ad uno i faticosi atti di respirazione ed i penosi atti di deglutizione. Me la cavavo meglio con gli atti di dolore.

Non che il dolore manchi del tutto, adesso. Da buon sacerdote lo dovrei offrire, ma forse questa cosa la capisco più con il cuore che con la testa.

Mia nonna aveva le idee molto più chiare, ma lei non aveva studiato teologia. Diceva: "Io offro le mie sofferenze tutti i giorni, ma nessuno se le prende!"

Credo che dovremmo offrire completamente noi stessi a Dio e dire: "Ti offro, Signore, i miei pensieri, le mie parole, le mie azioni e - se è necessario soffrire - anche le mie sofferenze, perché si compia la tua volontà di bene per tutte le creature".

Esistono però anche sofferenze che il Signore non vuole, collegate al male e alla cattiveria, che impoveriscono e possono uccidere l'anima. A queste bisogna resistere.

Non è sempre facile distinguerle dalle altre e non è detto che tutto dipenda da noi. Occorre tempo, pazienza, fede, preghiera ed il consiglio di qualcuno che sia saggio.

Fino ad ora sono arrivato qui.

Don Giorgio